

GIORNALE DI BRESCIA

23 Aprile 2010

Carta regionale dei servizi un must per mille utilità



Con la Card regionale anche la gestione dei voucher

■ Un sistema facile da utilizzare, che permetterà ai cittadini in difficoltà di spendere i voucher che il proprio Comune mette a loro disposizione in negozi di alimentari, abbigliamento, articoli per la scuola, farmacie, e così via. Questo è solo uno dei possibili utilizzi della Carta regionale dei servizi, tessera personale che ora viene utilizzata soprattutto, e quasi esclusivamente, in ambito sanitario. Del futuro di questo strumento si è discusso ieri in un convegno dal titolo «Carta regionale dei servizi: nuovo strumento di welfare in Lombardia».

Ad illustrare presente e futuro della Carta, tra gli altri, Daniele Crespi, direzione sistemi Regione - Lombardia Informatica spa. «Regione Lombardia» ha spiegato Crespi - è fortemente impegnata in programmi di sviluppo dell'erogazione, da parte delle Amministrazioni locali, di voucher sociali da utilizzare come titoli per l'acquisto di prestazioni di natura socio-assistenziale. Questi voucher hanno il pregio di canalizzare la spesa pubblica verso i servizi e le prestazioni di natura sociale, sostituendoli al sistema della «dazione diretta» di denaro che, per sua natura, non è tracciabile quanto alla sua concreta destinazione verso le finalità che le politiche di welfare

si prefiggono di conseguire». Per quanto riguarda il funzionamento della Carta come voucher sociale, carta acquisti, l'ente carica il contributo economico direttamente sulla tessera. Il cittadino può acquistare prodotti in una rete di punti di servizio accreditati. Sul fronte invece dell'utilizzo «classico» della Carta da casa, soprattutto per i servizi in ambito sanitario, nell'ottobre 2008 è stata avviata la campagna di distribuzione del lettore di smart card; ad oggi sono 320mila i lettori distribuiti in tutta la regione: entro fine anno si conta di arrivare a 600mila.

Oltre che per il suo ruolo naturale di strumento di autenticazione per l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione, la Carta regionale si sta diffondendo anche per una serie di servizi che si definiscono «off line», ovvero quei servizi che non fanno uso della rete internet. Ventuno Comuni lombardi utilizzano la Carta nel pagamento delle mense scolastiche; in moltissime biblioteche ha sostituito la tessera personale. In altri Comuni viene utilizzata per l'accesso alle isole ecologiche per i parcheggi ed in sostituzione del badge ai dipendenti.

Francesco Alberti